



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

**SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO**

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (Relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO il "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui bilanci di previsione 2024-2026, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2023;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 9/2024/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2024 la quale, al punto 2, ha stabilito che l'esame dei rendiconti 2023 dei Comuni della provincia di Trento venga definito con propria deliberazione al fine di individuare i criteri selettivi di selezione degli enti da sottoporre ad un controllo di tipo più analitico, che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità;

VISTA la propria deliberazione n. 77/2024/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario

2023 e sono stati individuati i criteri di selezione degli enti, per i quali attivare un'articolata istruttoria e uno specifico contraddittorio, sulla base delle informazioni presenti nella BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) e nei questionari;

DATO ATTO che il Comune di Sporminore è sottoposto a controllo analitico in ragione di risultati di parte corrente negativi (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 77/2024/INPR);

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 833 del 7 giugno 2024 avente ad oggetto le *"Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022"*;

CONSIDERATO che il Comune di Sporminore, avendo una popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, non è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Sporminore ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 in data 20 febbraio 2024 entro il termine del 15 marzo 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 7 febbraio 2024 entro il termine 14 aprile 2024;

RILEVATO che il Comune di Sporminore ha approvato il rendiconto 2023 in data 22 aprile 2024, entro il termine del 30 aprile 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 8 aprile 2024, entro il termine del 30 maggio 2024;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2024-2026 trasmesso a questa Sezione di controllo il 7 ottobre 2024, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sporminore, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 2414);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del bilancio di previsione 2024-2026;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2023 trasmesso a questa Sezione di controllo il 23 settembre 2024, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sporminore, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 2190);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023;

ESAMINATE le Tabelle PNRR 2024 compilate dall'organo di revisione e trasmesse a questa Sezione di controllo tra il 23 e il 30 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 2627 del 12 dicembre 2024, con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATE le note acquisite ai prot. Corte dei conti n. 112 del 14 gennaio 2025 e n. 182 del 22 gennaio 2025, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;

VISTA l'ordinanza n. 48/2024 del 10 ottobre 2024, con la quale il Presidente f.f. della Sezione ha designato il magistrato istruttore il Cons. Marilisa Beltrame;

VISTA l'ordinanza n. 3/2025 del 27 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio ed esaminata la documentazione agli atti.

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, cc. 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico – finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2023. L'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), inserito dall'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, chiarisce che detto controllo tende alla *"verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti."*

La norma dispone che *"Ai fini di tale verifica, le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertano altresì che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente"* e stabilisce gli effetti delle relative risultanze, prevedendo che *"Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria."*.

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di

revisione nella compilazione del Questionario-Relazione (di seguito, “Questionario”) e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Occorre, altresì, precisare che l’art. 7, c. 7, della legge n. 131 del 2003 e s.m. prevede che, qualora tutte o parte delle irregolarità esaminate non siano così gravi da rendere necessaria l’adozione della deliberazione prevista dall’art. 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000 (eventuale avvio del procedimento di c.d. “dissesto guidato”, disciplinato dall’art. 6, c. 2, del decreto legislativo n. 149/2011), la natura anche collaborativa del controllo svolto dalle Sezioni regionali della Corte dei conti non esclude la possibilità di segnalare agli enti interessati irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà.

Ciò appare utile per prevenire l’insorgenza di più gravi situazioni di deficitarietà o di squilibrio. L’evoluzione normativa (*cfr.* anche art. 6 del decreto legislativo n. 149 del 2011) ha sensibilmente rafforzato i controlli attribuiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti disegnando un modello di controllo cogente, dotato anche di efficacia inibitoria, qualora ne ricorrano i presupposti (si pensi alla preclusione dell’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, ovvero al procedimento di dissesto coattivo).

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all’art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *“ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni”*, nonché all’art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *“assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali.”*

Vanno anche menzionati l’art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, *“fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell’articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti”* ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

Infine, viene in rilievo l’art. 49 della legge provinciale n. 18 del 2015, come successivamente modificata, che ha disposto il recepimento di diverse norme del TUEL nell’ordinamento provinciale. In relazione a quanto appena riportato, può essere considerata suscettibile di segnalazione all’ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma

Trentino-Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale, ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione, fermo restando che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatisi in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Si richiamano le sentenze della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come "bene pubblico"), nonché la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato "*l'indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici*" evidenziando che "*la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della "finanza pubblica allargata" nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...].*".

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2023 del Comune di Sporminore, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

- Risultato di amministrazione (lett. A)	413.912,64
- Parte accantonata (lett. B)	76.041,23
- Parte vincolata (lett. C)	54.737,66
- Parte destinata agli investimenti (lett. D)	60.000,00
- Parte disponibile (lett. E)	223.133,75
- Fondo finale di cassa	826.881,21
- Anticipazioni di cassa (entrate titolo 7)	208.818,74
- Capacità di riscossione	71,16%
- Residui attivi finali	1.297.389,70
- Residui passivi finali	1.372.751,23
- Risultato di competenza di parte corrente (O1)	-25.777,75
- Risultato di competenza (W1)	135.321,72

- Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	-47.983,98
- Equilibrio complessivo (W3)	58.377,83
- Sostenibilità dei debiti finanziari	7,29%
- Attivo patrimoniale	23.562.172,30
- Passività patrimoniali	171.485,07
- Patrimonio netto	23.390.687,23

Dallo scrutinio della situazione finanziaria del Comune e dall'esame della documentazione agli atti, è emersa la necessità di uno specifico approfondimento istruttorio, compendiato in apposita nota di richiesta (prot. n. 2627 del 12 dicembre 2024), con la quale sono state formulate osservazioni e sono stati invitati l'Ente e l'organo di revisione a fornire chiarimenti e ulteriori elementi integrativi, così instaurando regolare contraddittorio.

I rilievi e le tematiche da approfondire s'incentravano sui seguenti aspetti:

- ricorso alle anticipazioni di cassa;
- assenza di vincoli di cassa per anticipazioni di fondi PNRR;
- equilibri di parte corrente negativi;
- utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente;
- assenza di vincoli sull'avanzo di amministrazione per surplus Covid-19;
- gestione dei residui;
- indebitamento;
- stato patrimoniale;
- assenza dell'attestazione sulla tempestività di pagamenti (art. 41 del d.l. n. 66/2014);
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. n. 33/2013;
- discordanze tra i dati di rendiconto, della BDAP e del questionario.

In esito alle predette richieste, con nota di data 10 gennaio 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 112 del 14 gennaio 2025, a firma dell'organo di revisione e del sindaco, sono state trasmesse controdeduzioni ed elementi integrativi sufficienti a chiarire quanto rilevato con riguardo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, alla gestione dei residui, all'indebitamento e all'attestazione sulla tempestività dei pagamenti.

Permangono tuttavia le criticità relative a: ricorso alle anticipazioni di cassa; assenza di vincoli di cassa per anticipazioni di fondi PNRR; equilibri di parte corrente negativi; assenza di vincoli sull'avanzo di amministrazione per surplus Covid-19; stato patrimoniale; obblighi di trasparenza; errori nella trasmissione dei dati alla BDAP e nella compilazione del questionario. Per quanto

concerne i progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU si procederà a riportare di seguito l'esito del monitoraggio.

4. Preliminamente si osserva che, a riscontro di specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha relazionato in merito alle misure conseguenziali assunte a parziale superamento delle criticità segnalate con la delibera di questa Sezione n. 43/2024/PRSE. Il Collegio raccomanda all'Amministrazione di proseguire nelle iniziative idonee a completare il livello di conformazione rispetto alle prescrizioni formulate con la suddetta delibera.

5. Dal riscontro istruttorio, risulta che il Comune di Sporminore ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per n. 40 giorni, per l'importo di euro 152.088,05 (entrate riscosse), con oneri per interessi passivi per euro 200,00. Le somme anticipate sono state interamente restituite entro il 31 dicembre 2023.

L'Ente ha rappresentato che il ricorso alle anticipazioni si è resa necessaria per garantire la tempestività dei pagamenti dei SAL delle opere pubbliche, precisando di non aver provveduto alle richieste di fabbisogno di cassa a Cassa del Trentino per i contributi erogabili in acconto.

A tal riguardo, si rammenta che l'anticipazione di tesoreria, in generale, costituisce una forma di finanziamento a breve termine, prevista dall'articolo 222 del TUEL, cui gli enti dovrebbero ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità. Se, viceversa, il ricorso ad anticipazioni del tesoriere è continuativo e protratto per un notevole lasso temporale, nonché per importi consistenti e progressivamente crescenti, esso allora rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'ente.

Il Collegio raccomanda pertanto all'Ente di provvedere alla puntuale richiesta del fabbisogno di cassa a Cassa del Trentino, secondo le modalità indicate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1327 del 5 agosto 2016, in modo da evitare l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

6. Con riguardo alle disponibilità di cassa a fine esercizio, è stato rilevato dalla documentazione in atti che nessuna giacenza vincolata è presente presso il servizio di tesoreria del Comune, nonostante siano state erogate somme a titolo di anticipo (euro 80.000,00) per un progetto PNRR, senza che siano stati effettuati pagamenti entro il 31 dicembre 2023.

L'Ente, nel riscontro istruttorio, ha confermato di non aver applicato il vincolo di cassa come previsto dall'art. 180, c.3, lett. d) del TUEL e che procederà con l'applicazione del vincolo a decorrere dal primo esercizio utile.

Sul punto, si rileva che la Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 31/SEZAUT/2015/INPR ha dettato le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate, alla luce della disciplina dettata dal TUEL e dal d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra:

- entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL;
- entrate vincolate, ai sensi dell'art. 187, c. 3-ter, lett. d), del TUEL;
- entrate con vincolo di destinazione generica.

Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 (utilizzo di entrate vincolate) e 222 (anticipazioni di tesoreria) del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa.

Dette risorse devono essere puntualmente rilevate sia per il controllo del loro utilizzo, sia per l'esatta determinazione dell'avanzo vincolato.

Pertanto, le entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d), possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento di spese correnti, previa apposita deliberazione della Giunta comunale, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'articolo 222 TUEL.

I relativi movimenti di utilizzo e di reintegro sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

L'utilizzo di somme vincolate riduce, di pari misura, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

L'esistenza in cassa di somme vincolate comporta che siano prioritariamente utilizzate, nei limiti e con le modalità anzi dette, prima di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio raccomanda all'Ente di adempiere all'applicazione dei vincoli sulla cassa entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto 2024.

7. Dal prospetto di verifica degli equilibri è emerso che il Comune di Sporminore ha conseguito nel 2023 un risultato negativo di:

- competenza di parte corrente (O1) per euro -25.777,75;
- equilibrio di bilancio di parte corrente (O2) per euro -33.277,75;
- equilibrio complessivo di parte corrente (O3) per euro -47.983,98.

Tale squilibrio costituisce, di per sé, un elemento di criticità, in quanto denota una situazione di possibili sofferenze nella gestione delle risorse ordinarie per far fronte alle spese di erogazione dei servizi pubblici comunali, qualora la situazione non abbia carattere temporaneo o non sia la conseguenza di costi di natura non ricorrente, quantitativamente superiori alle entrate di analoga natura.

In sede di contraddittorio il Comune ha evidenziato che tale situazione è da ricondurre ad un'errata previsione delle entrate di parte corrente.

Il Collegio, preso atto di quanto dedotto, sollecita l'Amministrazione del Comune di Sporminore ad attivare iniziative idonee ad assicurare il raggiungimento degli equilibri di parte corrente attraverso risorse di analoga natura, affinché il bilancio dell'ente sia effettivamente e strutturalmente in grado di sostenere l'effettiva dinamica dei costi di esercizio.

8. Dall'esame della deliberazione di Giunta provinciale n. 833 del 7 giugno 2024 è emerso l'obbligo per il Comune di vincolare nel risultato di amministrazione la somma di euro 13.844,00 quali "Ristori non utilizzati al 31 12 2022 con rettifica energia" (cfr. Allegato 3).

Nel riscontro istruttorio l'Ente ha, tuttavia, dichiarato di non aver provveduto ad iscrivere il vincolo nel risultato di amministrazione 2023 e che ha l'intenzione di determinare correttamente tale vincolo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto 2024.

Il Collegio raccomanda al Comune di provvedere di determinare correttamente tale vincolo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto 2024.

9. Con riferimento allo stato patrimoniale in versione semplificata, nel contraddittorio è stato chiesto all'Ente di:

- a) dettagliare le "immobilizzazioni materiali", con particolare riferimento alle voci "altri beni demaniali" e "fabbricati";
- b) dimostrare la conciliazione tra la voce "crediti" dello stato patrimoniale (euro 385.387,51) con i residui attivi (euro 1.297.389,70) e la voce "debiti" dello stato patrimoniale (euro 171.485,07) con i residui passivi (euro 1.372.751,23).

Sul punto a) il Comune ha inviato il dettaglio delle voci richieste.

Sul punto b) l'Ente ha riferito che procederà ad una puntuale verifica delle voci e che invierà lo stato patrimoniale corretto alla BDAP.

Il Collegio invita l'Ente a provvedere alle dovute rettificazioni dello stato patrimoniale in relazione alle immobilizzazioni materiali e alle voci crediti/residui attivi e debiti/residui passivi.

10. La Sezione ha effettuato la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione riguardanti le seguenti informazioni:

- a) rendiconto 2023;
- b) bilancio preventivo 2024-2026;
- c) indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici;
- d) pagamenti effettuati dall'ente;
- e) spese di rappresentanza.

Relativamente alle informazioni monitorate, non risultano pubblicati dal Comune di Sporminore i seguenti documenti:

- a) rendiconto 2023 completo di tutti i suoi allegati, così come definiti dall'art. 11, comma 4, d.lgs. n. 118/2011: risultano mancanti gli allegati h), n) ed il prospetto degli indicatori di deficitarietà strutturale;

- b) bilancio di previsione 2024-2026 completo di tutti i suoi allegati, così come definiti dall'art. 11, comma 3, d.lgs. n. 118/2011: risultano mancanti gli allegati b), d) e la versione semplificata per il cittadino;
- c) spese di rappresentanza 2023.

In fase istruttoria l'Ente ha rappresentato che si impegnerà a provvedere alla pubblicazione secondo gli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/20213.

Il Collegio invita l'Ente al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicità, i quali rappresentano livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto alla corruzione e della cattiva amministrazione, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

11. Dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune o scaricata dal sito istituzionale dell'ente per la verifica del consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2023 (questionario, relazione dell'organo di revisione, dati inseriti in BDAP, rendiconto) sono emerse delle incongruenze nelle informazioni riportate nei diversi documenti, con particolare riferimento al ricorso alle anticipazioni di cassa, al prospetto degli equilibri, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente e all'indebitamento, oggetto di specifica richiesta di chiarimenti da parte del magistrato istruttore.

Nelle deduzioni, l'organo di revisione ha confermato di non aver compilato sul questionario le tabelle relative alle anticipazioni di cassa e di aver erroneamente compilato le tabelle sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Ha, altresì, riferito che il Comune ha trasmesso alla BDAP un prospetto "Verifica degli equilibri" errato. Con riferimento all'indebitamento, ha chiarito che il dato corretto era quello indicato sul questionario e non quello risultante dallo stato patrimoniale.

Il Comune, nel riscontro istruttorio, ha trasmesso le tabelle corrette e si è impegnato a provvedere quanto prima alle rettifiche in BDAP.

Il Collegio raccomanda di dare comunicazione a questa Sezione di controllo dell'avvenuta trasmissione alla BDAP della correzione del dato relativo al prospetto "Verifica degli equilibri" secondo quanto indicato sul questionario.

12. Nel corso dell'istruttoria è stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore sulla base di quanto riportato nelle Tabelle PNRR 2024 compilate dall'organo di revisione e trasmesse a questa Sezione di controllo tra il 23 e il 30 settembre 2024.

Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente laddove richiesti.

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
G51F22010180006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 1 servizi	Nella sezione "Composizione finanziamento" si riscontra un errore di compilazione dell'importo finanziamento PNRR e del costo totale del progetto. Provvedere alla correzione e ritrasmettere la scheda corretta.	L'Ente ha adempiuto a quanto richiesto.
G91C22001000006	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione*territorio comunale*n. 9 servizi da migrare	Nessuna	Progetto concluso. Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
G91F22001320006	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino - Citizen experience*Piazza Anaunia, 4*sito comunale e servizi digitali per il cittadino	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento (definito nella sezione "Stato Cup - Progetto - Finanziamento" come "concluso" e nella sezione "Cronoprogramma" come "Progetto non avviato") e confermare il rispetto delle scadenze previste. Specificare l'allocazione delle risorse residue al 31 dicembre 2023 quali differenza tra accertamenti e impegni dell'anno.	L'Ente ha comunicato che l'intervento è concluso, che sono state rispettate le scadenze preiste e che l'allocazione delle risorse in bilancio è aggiornata e coerente a quanto previsto.
G91F22001790006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale*territorio nazionale*integrazione di Cie e Spid	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste. Specificare l'allocazione delle risorse residue al 31 dicembre 2023 quali differenza tra accertamenti e impegni dell'anno.	Il progetto è nella fase di "contrattualizzato" e verrà realizzato nel 2025 con reimputazione della spesa e dell'entrata correlata.
G91F22002290006	Applicazione app Io*territorio nazionale*attivazione servizi	Specificare la fonte delle risorse proprie per la quota parte eccedente il costo del progetto finanziato.	L'Ente ha confermato che il progetto è stato totalmente finanziato con i fondi PNRR. Il CUP è stato riutilizzato per un nuovo progetto, totalmente finanziato con il PNRR, in sostituzione della precedente domanda annullata.
G96J20000130001	Efficientamento energetico edificio municipale - impianti ed opere di completamento*Piazza Anaunia, 4	Specificare i "Dati finanziari aggiornati al 31/12/2023" dato che il progetto è nella fase di "Completamento attività".	L'Ente ha comunicato che il progetto è totalmente fuoriuscito dal PNRR.
G97H21000630001	Completamento messa in sicurezza opere di mitigazione - Val di Coel	Nessuna	Progetto concluso. Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
G97H22002090009	Strada Castello p.f. 1849/6 c.c. Sporminore*messa in sicurezza	Nessuna	Progetto concluso. Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
			rispetto delle scadenze previste.
G99J21005990001	Interventi di efficientamento energetico ex scuole elementari di Sporminore p.ed. 174/1*ristrutturazione impianto termico*via don Giovanni Bosco	Le tabelle non risultano ancora compilate. Provvedere al riguardo.	L'Ente ha comunicato che i progetti sono fuoriusciti dal PNRR ed ha provveduto all'invio delle tabelle compilando solo la parte anagrafica.
G99J21006060001	Riqualificazione energetica ed integrazione impianto di illuminazione pubblica di Sporminore		

In merito non si rilevano criticità evidenti.

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige
sede di Trento

ACCERTA

- le criticità poste in parte motiva, con riferimento al rendiconto per l'esercizio 2023 del Comune di Sporminore;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2024-2026 non sono emersi aspetti di rilievo.

DISPONE

che l'Amministrazione comunale adotti le misure correttive e le iniziative necessarie:

- a limitare il ricorso alle anticipazioni di cassa assicurando, oltre al rispetto delle disposizioni recate dall'art. 222 del TUEL, anche l'attivazione di idonee iniziative di riequilibrio della gestione dei flussi finanziari per eliminare, o quanto meno ridurre, i tempi di esposizione con la banca tesoreria (punto 5);
- ad attivare i vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, per le somme del PNRR erogate a titolo di anticipo (punto 6);
- ad attivare iniziative idonee ad assicurare il raggiungimento degli equilibri di parte corrente (punto 7);
- a vincolare nel risultato di amministrazione l'importo dei ristori non utilizzati al 31 dicembre 2022 di cui alla deliberazione di giunta provinciale n. 833 del 07 giugno 2024 (all. 3) (punto 8);
- a provvedere alle dovute rettificazioni dello stato patrimoniale semplificato (punto 9);

- a garantire il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni riportate nei *considerata* della presente deliberazione (punto 10);
- ad assicurare l'allineamento dei dati contabili riportati nella relazione dell'organo di revisione, nel questionario, nella BDAP e nel rendiconto. In particolare, è necessario aggiornare la BDAP ove questa riporti dati non corretti (punto 11);
- a proseguire nella gestione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi, atteso che l'eventuale mancata osservanza determina la perdita del finanziamento (punto 12).

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione, al fine di rimuovere le criticità evidenziate, dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2024 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione:

- al Presidente del consiglio comunale, al sindaco e all'organo di revisione del Comune di Sporminore (Tn), con pec tramite l'applicativo ConTe;
- al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente della Provincia autonoma di Trento e al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia di Trento, a cura del dirigente della segreteria.

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Sporminore.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 29 gennaio 2025.

Il Magistrato relatore
Marilisa BELTRAME

Il Presidente
Pres. Luisa D'EVOLI

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott Aldo PAOLICELLI

